

gli donò, dopo la giornata di Marignano, Pizzighettone e Marignano, *videlicet* la giurisdizione.

Sono altre antichissime e nobilissime famiglie della fazione guelfa, come da Castiglione, la qual famiglia ha grande entrata in Milano, ed è una delle più numerose; quella da Casalbirago, Arcimboldo, da Ro, Reina, Cotta, dalla Somaglia, da Belgiojoso, da Tolentino, Simonetta ec. Tutte le dette ed altre famiglie di fazione guelfa aderiscono al sig. Teodoro, e com'egli si trova a Milano tutti lo corteggiano. Gli altri della famiglia Trivulzia non sono così rispettati ed onorati, perchè alcuni delle sopradette famiglie intrinsecamente odiano i Trivulzi, ma convengono cedere all' autorità del capo. I quali Trivulzi sono assai discordi. Il vescovo di Piacenza e fratelli non s'intendono molto bene con mons. di S. Antonio e fratelli nipoti del sig. Teodoro, perchè cadaun di questi vorria la superiorità in Milano in assenza del sig. Teodoro; *tamen* la maggior parte aderisce a mons. di S. Antonio, sì per rispetto del sig. Teodoro, e sì perchè mons. di Piacenza e fratelli sono ben contenti de' Francesi, e gli altri tutti malissimo contenti. Certa cosa è che ad un' impresa o bisogno della casa o della fazione i guelfi sono unitissimi, ed i ghibellini divisi e discordi. Il sig. Teodoro ha una figlia sola promessa al marchese di Vigevano, come sopra è detto.

Di nobiltà non è differenza dalla parte guelfa alla ghibellina, perchè ambe le maledette fazioni principiarono ad un medesimo tempo, la guelfa favorita dal papa, e la ghibellina dallo imperio. Nella ghibellina sono ad ogni modo più gentiluomini, nella guelfa più moltitudine, benchè vi siano eziandio antichissime famiglie; anzi in Milano le famiglie più antiche sono le guelfe, le quali ebbero la superiorità avanti ai Visconti, i quali tolsero i beni ai Turriani, come ho detto, e li dettero ai più congiunti d'affinità e benevolenza con quelli, come Landriani, Crivelli, Lampugnani, che di guelfi diventarono ghibellini, e sono i più confidenti che abbiano i Visconti; ma i Trivulzi dicono che se avessero la superiorità in Milano, non per dugento anni come hanno avuto i Visconti, ma per venticinque solamente, le famiglie di Milano ri-